Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Su Versalis pesano auto e Covid-19

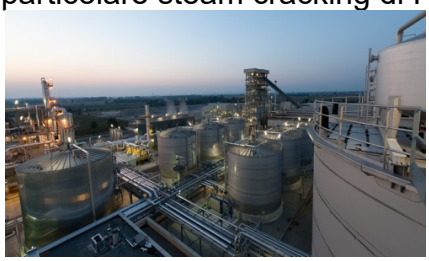
Vendite e margini in flessione nel secondo trimestre, soprattutto per la ridotta domanda di elastomeri. Tengono stireniche e poliolefine.

30 luglio 2020 13:58

Emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, ma soprattutto crisi dell'auto, pesano sui conti della chimica ENI (Versalis) nel secondo trimestre dell'anno, con ricavi scesi del -41% (-27% nei primi sei mesi dell'anno) a 635 milioni di euro, a causa della flessione dei volumi di prodotti petrolchimici venduti, scesi del -9% a 1,02 milioni (-12% nel semestre, da 2,16 a 1,9 milioni).

Versalis chiude così il secondo trimestre con una perdita operativa adjusted pari a 66 milioni di euro, in peggioramento rispetto allo stesso periodo 2019, mentre nel semestre il rosso si attesta a 131 milioni, con un peggioramento del 77% rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso.

Il risultato - si legge in una nota diffusa dai vertici del gruppo - è stato influenzato dal già debole andamento della domanda dei principali settori utilizzatori di elastomeri, in particolare l'automotive, accentuato dal peggioramento del quadro economico globale a seguito dell'emergenza Covid-19, nonché dalla minore disponibilità di prodotto causata dal prolungamento delle fermate manutentive di impianti in relazione all'emergenza sanitaria, in particolare steam cracking di Priolo e Brindisi.



Andamento solo in parte mitigato da una maggiore richiesta di polietilene e stirenici per prodotti per l'emergenza sanitaria e per il settore del packaging, nonché - sul fronte dei conti - dalla ripresa dei margini del polietilene, in virtù della maggiore richiesta di mercato e dalla riduzione delle importazioni extraeuropee.
Nel secondo trimestre il tasso di utilizzo degli impianti è infatti sceso dal 69% al 60%.

Per quanto concerne le attività completate nel periodo, si segnala il riavvio della bioraffineria di Crescentino, in provincia di Vercelli (leggi articolo), l'acquisizione da parte di Versalis del 40% del compoundatore marchigiano Finproject (leggi articolo) e l'accordo siglato con Corepla per l'avvio a riciclo chimico delle frazioni di rifiuti plastici difficilmente recuperabili per via meccanica (leggi articolo).

© Polimerica - Riproduzione riservata